Master
THEMA I E 16V '91 clima/ABS/ALCANT
BMW 320 I 24V '91 cat/clima/ABS
FIESTA C. blu A/C AIRBAG '94
Via Casilina 257 Tel 2754810

Roma

l'Unità Mercoledì 15 novembre 1995
Redazione
via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma
tel 69 996 284/5/6/7/8 fax 67 95 232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle 15 alle ore 18

Master
THEMA TD '91 clima/ALCANT
DELTA 18 IE '95 climat
VOLVO 480 TURBO '89
Via Casilina 257 Tel 2754810

Quattro arrestati, sequestrati 4 chili di droga

«Salvavano» la coca dall'inceneritore e la rivendevano

Due dipendenti della società Aeroporti addetti all inceneritore di Fiumicino, avevano ideato un escamotage per recuperare parte della cocaina destinata alla distruzione e piazzarla di nuovo sul mercato con l aiuto di due complici aggiravano la sorveglianza degli ufficiali di polizia giudiziaria e sottraevano parte della cocaina rimasta nella camera di pre-combustione I quattro sono stati arrestati dalla mobile che ha sequestrato 4 chili di cocaina

LUANA BENINI

■ Tutta quella cocaina «sprecata» che erano costretti a gettare nel l imbuto dell inceneritore li faceva proprio «soffrire» e alla fine hanno trovato la soluzione per salvarne un po e farci affari d oro Pietro Acquisto 41 anni e Enio Caldersi 50 anni due dipendenti della società Aeroporti addetti all inceneritore di Fiumicino hanno capito che bastava non spingere a fondo il pulsante che aziona il pistone dell imbuto per far sì che una parte della droga venisse trattenuta nella camera di precombustione e non cadesse fra le fiamme Preziosi sacchetti e ovali di polvere bianca una volta recuperati potevano essere così reimmessi sul mercato romano grazie all aiuto di un impiegato nell ufficio della direzione dell Ama Antonio Sgarbini 37 anni conosciuto nell ambiente di lavoro come persona «intraprendente» in realtà punto di riferimento di molti spacciatori della capitale

Il gioco è durato abbastanza per arricchire la banda ma è stato interrotto bruscamente dagli uomini della squadra mobile al comando di Rodolfo Ronconi Da cinque mesi gli agenti avevano notato che sulla piazza cittadina venivano smerciate partite di droga identica per taglio e purezza a quella sequestrata in varie operazioni andate a buon fine Un ritorno inspiegabile Le indagini si sono concentrate su Sgarbini e sulla sua rete di rapporti con piccoli spacciatori e tossicodipendenti Destava meraviglia la consuetudine di incontri fra il netturbino e i due operai dell aeroporto incensurati non dediti alla droga Così gli uomini della V sezione sono approdati all inceneritore di Fiumicino Anche qui altro punto interrogativo le operazioni di distruzione degli stupefacenti attraverso l inceneritore avvenivano alla presenza delle forze dell ordine ed erano corredate da un verbale redatto dagli ufficiali di polizia giudiziaria Non c è voluto molto tuttavia a ricostruire il marchingegno ideato Acquisto e Caldersi spingevano il bottone solo per tre quarti parte dei sacchetti e degli ovali restava nella camera di precombustione ad una temperatura di 10 gradi gli ufficiali giudiziari credendo conclusa l operazione se ne andavano lasciando il campo libero a questo punto i due operai smontavano il pistone e recuperavano la coca «precotta» ma ancora nutrizzabile

I rapporti con l impiegato «piazzista» dell Ama erano tenuti anche dalla moglie di Pietro Acquisto Teresa Di Pietro di 42 anni che ora è agli arresti domiciliari

L ultimo atto dell operazione denominata dalla squadra mobile «Celsius 98» (in riferimento alla temperatura di fusione della cocaina) è stata la perquisizione delle abitazioni di Caldersi in via Antonio Forni 89 ad Ostia e di Acquisto in via Grotte Celoni nella zona di Torre Gaia sono saltati fuori quattro chilogrammi di «neve» che avrebbero potuto fruttare al gruppo un miliardo e mezzo

La coppia Di Pietro Acquisto aveva già accumulato un discreto capitale Un tenore di vita alto (tanto di grossa cilindrata moto una villa su tre piani arredata con mobili lussuosi) impossibile con il semplice stipendio di 2 milioni e 800mila mensili percepito dalla società aeroporti Accertamenti di ordine patrimoniale hanno portato gli investigatori (l operazione è stata coordinata dal sostituto Federico De Siervo) a ritenere che la sottrazione di coca dall inceneritore durasse almeno da sei mesi «Dal punto di vista procedurale – ha dichiarato Ronconi – possiamo contestare solo due sottrazioni di stupefacenti ma abbiamo motivo di ritenere che fossero assai più numerose I quattro ora devono rispondere di associazione per delinquere detenzione e spaccio finalizzati al traffico di sostanze stupefacenti La società Aeroporti che ha in gestione l inceneritore dal 1985 (viene usato tre volte al mese per distruggere sostanze stupefacenti e psicotrope) ha avviato una inchiesta interna

Consegna dei moduli 740 — Bartetta/Linea Press

Tasse: annullate le cartelle «ingiuste»

Il problema dovuto a inconvenienti nel Centro servizi di Roma

■ Il ministero delle Finanze ammette che si sono verificati inconvenienti al centro servizi di Roma che hanno portato a richieste aggiuntive di imposte non dovute nel caso di modelli 740 compilati erroneamente per quanto riguarda detrazioni e oneri deducibili In conclude che ciò sia successo in caso di modelli 101 In ogni modo le Finanze annunciano che questi contribuenti non dovranno pagare nulla in più di quanto hanno già versato che le richieste saranno annullate d ufficio e che ai concessionari sarà data disposizione di sospendere gli avvisi di mora La precisazione del ministero delle Finanze è fatta «con riferimento a presunti ricalcoli che secondo un organo di informazione il ministero delle Finanze avrebbe effettuato nei confronti dei pensionati» Inoltre il comunicato delle Finanze spiega che questo tipo di problemi si sono verificati solo a Roma «e per un numero di contribuenti di gran lunga inferiore ai milioni indicati dall organo di informazione richiamato perché i casi riscontrati ammontano a poche migliaia» Da giovedì dalle 9 alle 13 i contribuenti del Lazio potranno telefonare al numero 16474 per ricevere informazioni Le Finanze precisano che nei confronti di tutti i contribuenti per i quali si siano verificati emissioni di ruolo non dovute il centro di servizio di Roma procederà in tempi rapidi ad effettuare un procedimento collettivo di sgravio d ufficio (annullamento delle cartelle esattoriali errate) che successivamente sarà notificato a tutti gli interessati Inoltre «il centro servizi di Roma notificherà ai concessionari della riscossione competenti gli elenchi dei contribuenti interessati alla procedura di sgravio affinché provvedano alla sospensione del emissione dell avviso di mora Secondo le Finanze «nessun contribuente che nell esercizio d imposta 1989 ha dichiarato tramite modello 101 i propri redditi all Amministrazione finanziaria può aver ricevuto alcun tipo di rettifica d ufficio non essendo ciò possibile per disposizioni di legge Invece «possibili rettifiche possono essere avvenute sui dichiarazioni dei redditi presentate da lavoratori dipendenti e pensionati che hanno riportato» in modo erroneo senza comunque modificare il valore effettivo sul modello 740 le detrazioni d imposta di spettanza e gli oneri deducibili sostenuti

Centrale del latte Banca JP Morgan nominata advisor

La giunta comunale di Roma, nella riunione di ieri, ha nominato la banca di affari JP Morgan Advisor per l operazione di trasformazione in Spa e successiva privatizzazione della Centrale del latte. «E' un altro passo importante verso la valorizzazione e la privatizzazione della centrale del latte» ha detto in una nota del Campidoglio l' assessore comunale per le Politiche di bilancio e delle risorse Linda Lanzillotta. JP Morgan, continua la nota, assume l incarico di assistenza e consulenza generale al Comune sull' operazione. Entro 90 giorni, l' Advisor dovrà valutare il capitale economico della Centrale del latte, elaborare gli obiettivi indicati dal Consiglio comunale nella delibera programmatica approvata a luglio e, in particolare, predisporre il piano esecutivo dell' operazione, includente tutti gli aspetti aziendali, economico-finanziari, legali, fiscali e procedurali. Le conclusioni presentate saranno portate in consiglio comunale. Se approvate, saranno oggetto di un nuovo contratto per disciplinare la fase esecutiva della privatizzazione.

Nicholas Green

Ambulatori chiusi per 4 giorni

■ Ambulatori chiusi dal 27 al 30 novembre al «Nicholas Green» azienda che raggruppa i nosocomi S Camillo Spallanzani e Forlanini Lo ha deciso ieri l associazione medici dirigenti Anaao-Assomed contro «la gestione aziendale e l indifferenza degli organi di governo regionali verso la struttura sanitaria pubblica» L Anaao ha valutato ancora «insufficienti e privi del necessario respiro programmatorio i provvedimenti fin qui adottati dall amministrazione aziendale «Malgrado un abbattimento in termini monetari di oltre il 65% degli emolumenti di ristrutturazione dell incentivazione dal luglio 94 ha sottolineato il segretario aziendale dell Anaao Aldo Panegrossi ed una consistente riduzione del lavoro straordinario senza per questo intaccare il livello dell assistenza la produttività dei tre presidi in materia di prestazioni interne ed esterne è restata ai livelli dell anno precedente

La forte riduzione delle ore di straordinario secondo l Anaao ha finito per concentrare tutta l attività nell ambito dell orario di lavoro ordinario a discapito delle prestazioni sui pazienti L Anaao ha anche chiesto alla direzione aziendale un premio di produttività di fine anno sui 16 miliardi risparmiati nel bilancio presentato alla Regione Lazio «la risposta negativa dell amministrazione ha costretto i medici dirigenti ad avviare un azione giudiziaria verso la Regione Lazio per recuperare secondo le tariffe in vigore gli emolumenti relativi al fatturato da questi anno Allo scopo di ridurre i tempi di attesa le degenze anche l Anaao ha proposto di rendere operative le strutture diagnostiche ed ambulatoriali per dodici ore al giorno

Processo a marzo per i documenti «top secret» legati al giallo dell'Olgiata

Voller a giudizio per ricettazione

Roland Voller l uomo che indicò come responsabile dell omicidio di via Poma Federico Valle (poi scagionato) è stato rinviato a giudizio per ricettazione di documenti Nella sua abitazione i carabinieri trovarono durante una perquisizione carteggi ritenuti «top secret» dell inchiesta sull omicidio della contessa Alberica Filo Della Torre A dare i documenti all austriaco fu un vicispettore di polizia condannato per rivelazione di segreti d ufficio

■ Entrerà in aula il 14 marzo Roland Voller accusato di ricettazione di documenti sul presunto depistaggio collegato alle indagini per la morte della contessa Alberica Filo Della Torre assassinata il 10 luglio di quattro anni fa La decisione è stata presa ieri mattina dal giudice per le indagini preliminari Augusta Iannini su richiesta dei pubblici ministeri Cesare Martellino e Settembrino Nebbioso La vicenda si riferisce ai documenti che Voller ebbe da Pacifico Cotsilis vicispettore del commissariato Flaminio Nuovo e destinati ad un giornalista «Un brutto tattacco che è già costato un condanna ad ex poliziotto che lo scorso settembre ha patteggiato la pena a dieci mesi di reclusione per rivelazione di segreti d ufficio La tesi sostenuta da Pacifico fu che attraverso la divulgazione di quei documenti intendeva dare una svolta alle indagini mettendo all angolo Pietro Mattei marito della contessa sul cui capo pendevano i sospetti degli investigatori

Per questo Pacifico si servì del l austriaco Attraverso lui si doveva arrivare alla stampa per far muovere le indagini in un verso anziché in un altro Depistaggio insomma che hanno fatto arrovellare tanti magistrati quanti Roland Voller Un uomo quanto mai enigmatico che ostina ed esce nei grandi gialli romani mai risolti Che ha contatti con i servizi segreti e che dice di conoscere fatti e misfatti che si nascondono dietro i grandi crimini È sempre il nome dell austriaco già condannato in passato per truffa a comparire quando si parla di delitti di sangue

Fu così anche per l omicidio di Simonetta Cesaroni massacrata con 24 coltellate il 7 agosto del 90 nell ufficio di via Poma dove lavorava Roland Voller disse al sostituto procuratore Pietro Catalani che la sera del delitto Federico Valle era tornato a casa da via Poma con un braccio insanguinato Come lo aveva saputo? Da una fonte che più autorevole non si può secondo lui Disse agli inquirenti di aver appreso la notizia proprio dalla madre di Federico diventata sua amica grazie al filo del telefono Un amicizia nata a continuità per telefono fatta di confidenze nulla di più Confidenze come quella che secondo Voller la donna gli fece su quella strana lettera al bracciale che suo figlio stava procurandosi il pomeriggio che era andato a trovare suo nonno a via Poma Una testimonianza che contribuì a tutto poco alla richiesta di rinvio a giudizio del giovane Valle poi definitivamente assolto dalla corte

Strano personaggio Voller Pensare che è accusato in questo giorno il rinvio a giudizio di suo nipote mattina è stato un caso Una perquisizione disposta dai carabinieri che indagavano sul traffico di denaro sporco Nella sua abitazione i militari trovarono in realtà materiale da passeggiare quel poco con i documenti ritenuti top secret sul delitto dell Olgiata Voller fu arrestato dal capitano Vittorio Tripodi lo stesso che aveva bloccato a Parigi il finanziere Michele Finmeccanica

Quale la linea difensiva «È troppo prematuro parlarne – dice l avvocato Massa che difende Carlida Russello – vedremo che succederà in tribunale Stupito dal clamore come lo definisce lui Voller risponde gentile al telefono spiegando che non c è motivo di fare tanto chiasso sul rinvio a giudizio Come mai il suo nome compare in due delitti romani le non ho mai a che fare con i delitti in generale Per via poma sono un semplice testimone che ha riferito fatti di cui è venuto a conoscenza Per quanto riguarda l Olgiata non so perché Pacifico si è rivolto a me Non sono un informatore come qualcuno ha detto Consilio mi conosceva Io quando una persona mi chiede un favore chiedo qualcosa in cambio Pacifico mi aveva conosciuto per via Poma e si è rivolto a me per conseguimenti di documenti Per il resto ispirò tranquillo il processo mentre continua a fare l imprenditore come ho sempre fatto nella mia vita azionista di una Spa indagato quello che sostengono i magistrati

(M A Ze)

Spiava la ex moglie Condannato a un anno

■ Fa fare di tutto la gelosia La gelosia è lo scottante scorfitta un matrimonio finito male il sospetto che la propria compagna nasconda un amante «Fa nascondere microregistratori in quello che un tempo era il nido d amore per controllare movimenti e contatti dell ex coniuge Ma lo prendere anche condanne Così ieri mattina il pretore Giulia De Marco ha condannato Maurizio Terranova a un anno di reclusione con la sospensione della pena e 560 mila lire di provvisionale per aver messo in atto a danno della moglie un sistema di intercettazione ambientale e telefonica per spiarla

Terranova dopo la separazione dalla moglie avvenuta nel luglio del 92 aveva deciso di continuare a tenerla sotto controllo perché perseguitato dal sospetto che lei dopo aver un amante Un fatto che l aveva spinto a trasferire la casa dei suoi genitori ma aveva lasciato comunque dell appartamento dove aveva vissuto con lei sua ex con figlio di 17 Oltre alle microspie nell abitazione aveva lasciato anche un microregistratore nascosto sotto il letto e col passare dei giorni aveva accumulato cassette con sui registrati messaggi telefonici fatti poi ascoltare anche ad suoi amici

Tra uno pro pro gli amici erano alle dipendenze con istanze di nomi di fantasia menzionate soltanto nel corso di colloqui telefonici privati Terranova avrebbe fatto ascoltare alcune telefonate anche all ex suocero fino a quando la signora che già nutriva sospetti si decise a fare una perquisizione nella sua abitazione alla caccia di microspie Trovò il registratore sotto il letto nascosto sotto la moquettes ed un altra microspia nella stanza da letto della bambina Alla fine stanca delle singolari iniziative del marito si recò dai carabinieri Durante un intensiva perquisizione militari trovarono anche una microspia collegata al telefono e fecero scattare la denuncia d ufficio Lo stesso sentenza pronunciata presso la decima sezione della Pretura

(M A Ze)

Per l'agricoltura un convegno della Coldiretti

La finanziaria a livello nazionale e la burocrazia a livello regionale sono i «mali» dell' agricoltura nel Lazio. A ricordare i problemi di un settore che nel Lazio «deve riacquistare un ruolo centrale» è stato il convegno organizzato ieri dalla Coldiretti con il titolo «La regione Lazio in agricoltura Per chi e come» E proprio sul giudizio negativo nei confronti della finanziaria si sono trovati d accordo sia i rappresentanti delle organizzazioni agricole che l assessore e i consiglieri regionali. «E' una manovra che non ci piace - ha detto il presidente della Coldiretti. Paolo Micolini e ci batteremo perché venga modificata Proprio per questa ragione abbiamo sollecitato uno specifico incontro con il presidente del Consiglio Dini- D'accordo con il presidente della Coldiretti anche l'assessore regionale all agricoltura Maurizio Federico che ha garantito alle organizzazioni agricole il suo appoggio «In tutte le manifestazioni e le iniziative che verranno organizzate contro la finanziaria»

Comune di Roma e federazione della sinistra

Alberto Benzoni
Ex vice Sindaco di Roma
Sandro Del Fattore
coordinatore romano dei comunisti unitari
Carlo Leoni
segretario della Federazione romana del Pds

ne discutono giovedì 16 novembre alle 17 30 nella Sezione del Pds di Porto Fluviale

Via Barsanti 225 (Piazza della Radio)